



Modulo 1

Le imprese: Concetti fondamentali

Cristina Rossi Lamastra

Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Politecnico di Milano

cristina1.rossi@polimi.it



1.1. Definizione di impresa

- Che cosa è un'impresa
- Impresa, azienda e ditta

1.2. Obiettivi delle imprese

- L'obiettivo del profitto
- Gli altri obiettivi dell'impresa

1.3. Forme giuridiche delle imprese

- Quali sono e che caratteristiche hanno
- Come scegliere tra le varie forme giuridiche

1.4. Tipologie di imprese

- Imprese piccole, medie, grandi
- Imprese *wholesale* e *retail*
- Imprese monoprodotto e multi-prodotto
- Imprese nazionali e multinazionali



1.1. DEFINIZIONE DI IMPRESA



Che cosa è un'impresa: Messaggi chiave

4

Energica Motor Company S.p.A.: <http://www.energicamotor.com/>



InVento Lab: <http://www.inventolab.com/>



ABB: <http://new.abb.com/it>



Questi sono **tre esempi di imprese** tra loro **molto diverse**

- **Energica Motor** è un'impresa familiare italiana che produce moto elettriche
- **InVento Lab** è una start-up a vocazione sociale
- **ABB** è una multinazionale che produce soluzioni per l'energia e l'automazione

Che cosa hanno in comune?

Trasformano gli **input** (risorse tangibili e intangibili) in **output** (beni e servizi) da vendere sul mercato

- Le imprese sono **molto diverse** tra loro, ma ...
- ... ci sono alcuni **aspetti/concetti fondamentali** che le accomunano
- Questo **modulo** è dedicato allo studio di questi **aspetti/concetti**



Che cosa è un'impresa: Definizione giuridica

5

Il codice Civile, al Libro V, Titolo II, Capo I, Sezione I, fornisce la definizione di **IMPRENDITORE**

Art. 2082: *Chi esercita **professionalmente** un'attività **economica organizzata** al fine della **produzione** o dello **scambio** di beni o di servizi*

Dalla definizione di imprenditore, si desume quella di **IMPRESA**

*L'impresa è **un'attività economica professionalmente organizzata** al fine della **produzione** o dello **scambio** di **beni o di servizi***

- Definizione **mediata**: si fornisce la definizione di imprenditore per definire l'impresa

Lo stesso accade per il **lavoro subordinato**: il Codice Civile definisce il lavoratore subordinato

Art. 2094: *Chi si obbliga **mediante retribuzione** a **collaborare nell'impresa**, prestando il **proprio lavoro intellettuale o manuale** alle **dipendenze** e sotto la **direzione dell'imprenditore***



Che cosa è un'impresa: Attività economica e professionale

6

Per essere **definita un'impresa**, un'attività deve essere

A. ECONOMICA: prevedere l'uso di **input** per ottenere **output** (beni o servizi) → Fine **produttivo** dell'impresa

- **Input:** risorse usate nel processo produttivo (es. capitale, lavoro, materie prime)
- Gli output devono avere un **valore economico**, **potendo essere oggetto di scambio** su un **mercato** → Fine di **scambio** dell'impresa

B. PROFESSIONALE: svolta **abituamente e diligentemente**. Non necessariamente

- Con **continuità temporale**, esistono imprese a **carattere periodico**
 - **Esempio:** è impresa anche un bar a Rimini aperto solo in estate
- In **esclusiva**, è possibile l'esercizio dell'impresa come **attività secondaria** e **delegare** ad altri della sua gestione
- **Esempio:** il suddetto bar può essere posseduto due anziani e gestito dai loro figli



C. ORGANIZZATA: dotata di una **sua organizzazione**

- Gestione coordinata delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche
- Differente **complessità** in dipendenza, ad esempio, della **dimensione**
 - **Esempio**: una piccola impresa ha un'organizzazione assai più semplice di quella di una grande multinazionale

PRINCIPIO DELLA LIBERTA' DI IMPRESA

Nelle economie di mercato, chiunque può decidere di **essere imprenditore** (ossia di **fondare un'impresa**), scegliendo liberamente

- **Cosa produrre e come produrlo**
 - L'oggetto della produzione deve essere **lecito**
- Come **organizzare** la propria impresa
- A chi (ai **consumatori finali**, ad **altre imprese** o a **entrambi**) e in **quali mercati** (nazionali, internazionali) vendere il proprio **output**
- Come finanziare la propria attività (con il proprio denaro, con i prestiti delle banche, con forme di **finanzia innovativa**, come il **crowdfunding**)
- ...



Nel linguaggio comune, i termini **impresa**, **società**, **industria**, **azienda**, **ditta** sono usati come **sinonimi**. In realtà, essi indicano **cose diverse**

- Ad esempio, come vedremo, non tutte le **imprese** sono anche **società**

1. AZIENDA: secondo il Codice Civile, è il complesso dei **beni** organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa

- Si tratta essenzialmente di **risorse materiali** e **immateriali** (ad esempio, immobili, impianti, brevetti)

2. DITTA: secondo il Codice Civile, è il **nome** scelto dall'imprenditore per esercitare l'impresa

- E' un **segno distintivo** e ha un **valore commerciale** perché consente ai clienti di **identificare l'impresa** (ad esempio: FCA, Coca-Cola, Microsoft, ABB)
- La legge ne garantisce la tutela, in particolare la ditta non deve confondere circa **l'oggetto** dell'attività e il **luogo** in cui è svolta
- La ditta può essere **trasferita**, ma solo insieme all'azienda



Spesso, ma non sempre, la ditta coincide con il **marchio**: “segno” usato per distinguere i propri prodotti/servizi da quelli dei concorrenti

Il **marchio** è un **diritto di proprietà intellettuale**, ossia un **diritto di proprietà** su un **bene intangibile**

- Le imprese hanno il diritto all'**uso esclusivo** del proprio marchio → La **contraffazione** del marchio è illegale

Il marchio è per le imprese una **risorsa preziosa** da tutelare e valorizzare

- E' uno dei **principali elementi** dell'**immagine dell'impresa**

- Avere un **marchio riconosciuto** è un segnale di **qualità e affidabilità** per i clienti, che li «fidelizza» all'acquisto dei prodotti/servizi dell'impresa

Dal 2000, l'impresa **Interbrand**, leader mondiale in valutazione del marchio, compila la classifica *Best Global Brands*. Per il 2018 (<https://www.interbrand.com/best-brands/best-global-brands/2019/ranking/>)

1. **Apple**. Valore del marchio: 234,241 miliardi di dollari, +9% rispetto al 2018
2. **Google**. Valore del marchio: 167,713 miliardi di dollari, +8% rispetto al 2018
3. **Amazon**. Valore del marchio: 125,263 miliardi di dollari, +24% rispetto al 2018
4. **Microsoft**. Valore del marchio: 108,847 miliardi di dollari, +17% rispetto al 2018



1.2. GLI OBIETTIVI DELL'IMPRESA



L'obiettivo del profitto:

Profitto e il rischio d'impresa

11

Un **obiettivo fondamentale** per le imprese è quello di avere un **profitto positivo**

- **Profitto**: differenza tra i **ricavi** della vendita degli output e i **costi** degli input
- In caso di **profitti negativi**, si parla di **perdite**

Il **rischio di impresa** è il **rischio** di realizzare **perdite** e ha **due cause principali**

1. Tempo: in un'impresa si prendono oggi delle **decisioni** i cui risultati si **vedranno in futuro**

- Mancano alcune delle **informazioni necessarie** a decidere
- **Esempio**: quando Tesla assume un ingegnere per progettare i suoi motori non conosce esattamente le sue capacità, le scoprirà con il tempo

2. Mutamenti del contesto: le imprese fronteggiano continui mutamenti a cui non è detto che riescano ad adattarsi

- **Esempio**: mutamenti di preferenze dei consumatori, tecnologie, andamento del mercato finanziario, concorrenti
- La **difficoltà di adattamento** nasce anche dal fatto che ogni l'impresa ha una sua **organizzazione** che non è **immediatamente modificabile** → **Inerzia**



Oltre al profitto, e spesso grazie al profitto, le imprese perseguono una **molteplicità di obiettivi**

A. CRESCITA: aumento nel tempo di ricavi (fatturato) e dipendenti

- **Crescita organica:** guidata da fattori interni all'impresa che fanno aumentare i ricavi e, di conseguenza, i dipendenti
- **Crescita inorganica:** ottenuta tramite **l'acquisizione** di altre imprese
 - Esempi: Facebook ha acquisito WhatsApp, Microsoft ha acquisito LinkedIn

Perché le imprese ambiscono a crescere? Per superare la ***liability of smallness*** e ottenere una **serie di vantaggi**, ad esempio

- Miglior **accesso alle risorse** finanziarie e umane: i finanziatori e i lavoratori di talento preferiscono le imprese più grandi
- Soddisfare l'**ambizione personale** di **imprenditori e manager**
- **Ottenere economie di scala:** riduzione dei costi medi all'aumentare della quantità prodotta
- **Ottenere economie di scopo:** riduzione dei costi medi all'aumentare della gamma di prodotti/servizi offerti



B. INNOVAZIONE: introduzione di nuovi

1. Prodotti/servizi → **Innovazione di prodotto**

• **Radicale**: se i prodotti/servizi sono **totalmente nuovi** per l'impresa e/o il mercato

- Ad esempio: lo *smartphone* è stata un'innovazione radicale

• **Incrementale**: se i prodotti/servizi sono **migliorati** rispetto ai precedenti

- Ad esempio: l'iPhone 10 è un'innovazione incrementale

2. Processi produttivi → **Innovazione di processo**

• Ad esempio: consegna di pacchi a domicilio con l'uso dei droni, Amazon ha avviato un programma sperimentale (Prime Air) e lo stesso hanno fatto UPS e DHL

3. Modi di organizzarsi → **Innovazione organizzativa**

• Ad esempio: l'adozione di progetti di **smart working** da parte delle imprese in questo periodo di emergenza sanitaria (ad esempio:

https://www.osservatori.net/it_it/webinar/smart-working-in-situazioni-di-emergenza-istruzioni-per-l-uso)



C. CONQUISTA DELLA *LEADERSHIP* NEL PROPRIO MERCATO

- Ad esempio: Tesla è il principale produttore di automobili elettriche e detiene una quota di mercato globale di oltre il 20% nel 2019

D. CONQUISTA DI NUOVI MERCATI

- Merceologici** → Diversificazione
 - Ad esempio: Amazon, che è nata operatore di e-commerce di libri, ora offre una molteplicità di servizi, quali ad esempio Amazon Prime
- Geografici** → **Internazionalizzazione**
 - Ad esempio: Amazon, che inizialmente vendeva solo negli USA, opera a livello globale

E. **RESPONSABILITA' SOCIALE**: contribuire a **risolvere problemi sociali** e in generale avere un **impatto positivo** per la **società**

- Ad esempio: maggiore attenzione all'ambiente, alla parità di genere, all'innovazione che migliori le condizioni di vita dei più deboli



1.3. LE FORME GIURIDICHE DELLE IMPRESE



Le forme giuridiche delle imprese:

Personalità giuridica delle imprese

16

Nel nostro ordinamento, l'impresa ha **personalità giuridica** ossia è un **soggetto giuridico** cui fanno capo **diritti e doveri**

- Perché? Per **tutelare** e **favorire** l'esercizio dell'attività d'**impresa**, che è considerata il **motore del sistema economico**
- Esempi di **diritti** dell'impresa
 - Essere proprietaria dei beni e servizi utilizzati per l'esercizio dell'attività
 - Essere intestataria del contratto di affitto di un immobile
 - Difendersi in tribunale in caso di controversie con clienti e fornitori
- Esempi di **doveri** dell'impresa
 - Rispettare le leggi a tutela dei lavoratori
 - Rispettare le leggi a tutela dell'ambiente

Nota bene

- Le **persone** sono identificate tramite il loro **nome e cognome**
- Le **imprese** sono identificate tramite **codice fiscale** e/o **partita IVA**



Che cosa significa che l'imprenditore si assume il rischio di impresa? Che risponde delle perdite dell'impresa

Come risponde? Il nostro ordinamento giuridico prevede **due tipologie di responsabilità**

A. Responsabilità illimitata (personale): l'imprenditore (i soci) risponde (rispondono) delle perdite dell'impresa con tutto il suo (loro) patrimonio

- Ad esempio: per pagare gli stipendi ai lavoratori l'imprenditore può essere costretto dal curatore fallimentare a vendere la propria abitazione

B. Responsabilità limitata: i soci rispondono delle perdite dell'impresa con i capitali conferiti nell'impresa

- Il patrimonio personale dei soci (immobili, conti correnti bancari a loro intestati) non è intaccato dalle perdite dell'impresa

Il regime di responsabilità dipende dalla forma giuridica dell'impresa



Le forme giuridiche delle imprese:

Forme individuali e forme collettive

18

Il **Codice Civile** prevede varie **FORME GIURIDICHE** che le imprese possono assumere. Si distingue innanzitutto tra

A. FORME INDIVIDUALI

- L'**imprenditore** è l'**unico titolare** e si assume ogni **rischio** e **responsabilità**
- L'**impresa individuale** gode di **maggiore flessibilità** e ha **minori oneri** amministrativi, contabili e fiscali
- **Regime di responsabilità: illimitata**, il titolare risponde con tutto il suo patrimonio delle perdite dell'impresa

B. FORME COLLETTIVE

- Attraverso l'**atto costitutivo**, due o più soggetti si accordano per **creare e gestire insieme** un'**impresa** allo scopo di **dividerne gli utili**
- L'impresa prende il nome di **società** ed è la **società** ad **assumere il ruolo di imprenditore**
- **Regime di responsabilità**: dipende dal fatto che l'impresa sia una **società di persone** o sia una **società di capitali**



A. IMPRESA INDIVIDUALE

- E' costituita da una sola persona
- E' il modo giuridicamente più **semplice** di fare impresa: non è richiesto per costituirla un atto pubblico e non è necessario conferire capitali

B. IMPRESA FAMILIARE

- E' una forma di impresa individuale in cui collaborano i **famigliari** dell'imprenditore (ossia, parenti fino al terzo grado, affini fino al secondo grado)
- I famigliari partecipano agli **utili** in base al lavoro prestato, nella misura massima del 49% (all'imprenditore spetta una quota non inferiore al 51%)

C. IMPRESA CONIUGALE

- E' una forma di impresa individuale costituita ed esercitata da soggetti uniti da **vincolo matrimoniale**
- Tra i coniugi non esistono vincoli di subordinazione



Le forme giuridiche delle imprese: Società di persone e società di capitali

20

Si distingue tra

A. SOCIETÀ DI PERSONE

Regime di responsabilità: i soci hanno **responsabilità illimitata e solidale** per le perdite dell'impresa

- **Responsabilità illimitata:** rispondono con tutto il loro **patrimonio personale**
- **Responsabilità in solido:** rispondono coprendo anche la parte dei soci insolventi

B. SOCIETÀ DI CAPITALI

Regime di responsabilità: i soci hanno responsabilità **limitata al capitale conferito**

- L'impresa ha autonomia **patrimoniale perfetta**

C. SOCIETÀ COOPERATIVE



1. SOCIETÀ SEMPLICE (S.S.)

- Non si può usare per svolgere una mera **attività commerciale**, ma solo per **attività di produzione**
- **Potere esecutivo**: ogni socio può agire in **nome** e per **conto** della società

2. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.)

- Si può usare per svolgere **qualsiasi attività economica** (con oggetto lecito)
- **Potere esecutivo**: è attribuito a uno o più amministratori, nominati dai soci

3. SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.)

- Permette di investire nell'impresa (anche) senza assumere rischi grazie alla distinzione tra
- **Soci accomandanti**: conferiscono capitale, non amministrano e hanno responsabilità limitata
- **Soci accomandatari**: conferiscono capitale, amministrano e hanno responsabilità illimitata
 - **Motivazione**: chi amministra (e quindi decide) deve assumersi pienamente il rischio di impresa



1. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA (S.R.L.)

- Il **capitale conferito** nell'impresa (capitale sociale) è suddiviso in **quote** possedute dai soci
- Sono possibili delle forme semplificate

2. SOCIETÀ PER AZIONI (S.p.A.)

- Il **capitale sociale** (minimo 50.000 euro) è conferito dai soci tramite **azioni**
- Sono rappresentate da un **titolo nominativo** (di uguale valore) che incorpora
 - Una **quota di partecipazione** al capitale dell'impresa
 - I **diritti** legati alla quota stessa (ad es. diritto di voto nell'assemblea)
- Struttura societaria con **3 organi di governo**: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, collegio dei sindaci

3. SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI (S.a.p.A.)

- Come nella S.p.A., il capitale è suddiviso in azioni, ma ci sono **2 categorie** di soci
- **Accomandanti**: non amministrano e hanno responsabilità limitata
- **Accomandatari**: sono amministratori e hanno responsabilità illimitata



1. SOCIETÀ COOPERATIVE

Hanno uno **scopo mutualistico**: non vi è fine di lucro, ma perseguimento di un beneficio a favore dei soci

- Per questo sono soggette a particolari tutele giuridiche
- **Esempi**: cooperative agricole, di costruzione, di consumo
- I soci devono essere **concretamente interessati** all'attività
- Non vi è **distribuzione diretta** degli utili ai soci: gli utili sono reinvestiti e/o trasformati in integrazione dei salari, riduzione dei prezzi
- Si distinguono in società cooperative a **responsabilità illimitata** e **società cooperative a responsabilità limitata**

2. ONLUS: Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

- Forma che può essere assunta da cooperative, associazioni, fondazioni anche per avere agevolazioni fiscali
- Hanno una finalità prettamente sociale e l'attività economica è strumentale a essa (esempio: Caritas, WWF, FAI)



Le forme giuridiche delle imprese: Come scegliere le forma giuridica?

24

Le **forme giuridiche differiscono** lungo una serie di **dimensioni**, ad esempio

- Responsabilità patrimoniale
- Convenienza fiscale
- Disposizioni di legge (es. la possibilità di accedere a finanziamenti pubblici)
- Facilità di trasferibilità della partecipazione/quota
- La «flessibilità» rispetto alla crescita dell'impresa

Nella **scelta della forma giuridica** occorre dunque valutare, elementi quali

- Le **condizioni patrimoniali** dei fondatori
- L'**incidenza** dei costi fiscali
- L'**ammontare** e il **tipo di finanziamenti** necessari all'impresa
- La volontà di **cedere la proprietà** dell'impresa in futuro
- Le **caratteristiche della produzione**
- Le **prospettive economiche e finanziarie** dell'impresa

La forma giuridica può cambiare nel corso della vita dell'impresa



1.4. TIPOLOGIE DI IMPRESE



Tipologie di imprese: Proprietà, obiettivo, dimensione

26

Le imprese sono **diverse** tra loro. Le si può classificare, ad esempio, in base a

1. PROPRIETÀ: proprietà pubblica (il proprietario è un ente pubblico, di solito lo Stato) vs. **proprietà privata**

- La **proprietà privata** è **sempre più diffusa**

2. OBIETTIVO: profit (l'obiettivo principale è il profitto) vs. **non-profit** (vi sono obiettivi, socialmente rilevanti, diversi dal profitto)

3. DIMENSIONE, misurata in termini di **addetti e fatturato**. Secondo la **classificazione della Comunità Europea**

- **Microimprese**: addetti < 10 e fatturato ≤ 2 mil. €
- **Piccole imprese**: $10 \leq$ addetti < 50 e 2 mil. \leq € fatturato < 10 mil. €
- **Medie imprese**: $50 \leq$ addetti < 250 e 10 mil. \leq € fatturato < 50 mil. €
- **Grandi imprese**: addetti ≥ 250 e fatturato ≥ 50 mil. €

Il sistema produttivo italiano si caratterizza per l'alta presenza di piccole imprese



4. TIPOLOGIA DI PRODOTTO: imprese che producono **beni materiali** vs. imprese che offrono **servizi** (ad esempio banche, assicurazioni, negozi)

- A loro volta, le imprese che producono **beni materiali** si distinguono in
 - **Imprese agricole:** producono con **processi naturali** legati alla terra
 - **Imprese industriali:** compiono trasformazioni tecniche degli input

5. DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA: imprese **mono-prodotto** vs. imprese **diversificate**. Si distingue tra

- **Diversificazione correlata** (imprese multi-prodotto): i prodotti/servizi hanno elementi in comune (ad esempio, clienti, reti di distribuzione, tecnologie)
 - Ad esempio: Geox che produce abiti e scarpe
- **Diversificazione non correlata** (imprese conglomerali): i prodotti/servizi non hanno elementi in comune
 - Ad esempio: Yamaha, inizialmente costruttrice di strumenti musicali, è diventata leader nel mercato delle motociclette



Tipologie di imprese: Perché le imprese diversificano

28

Le imprese diversificano perché

A. Hanno risorse in eccesso che non possono **essere vendute** sul mercato e sono utilizzabili per **produrre prodotti diversi**

- Ad esempio: competenze dei dipendenti e dei manager, scarti dei processi produttivi

B. Vogliono ridurre i rischi ampliando il «portafoglio» prodotti

• Ad esempio: se hanno difficoltà a **vendere il prodotto A** possono «**recuperare**» con il **prodotto B**. E' il caso delle grandi testate editoriali

- Hanno difficoltà con la loro tradizionale fonte di ricavo: la pubblicità sulla versione cartacea del giornale
- Recuperano con altre attività, quali attività di formazione, fornitura di contenuti online

C. I manager preferiscono guidare **imprese grandi e diversificate**

- Perché questo accresce il **loro prestigio**



6. TIPOLOGIA DI CONSUMATORI: imprese **wholesale** (all'ingrosso) vs. **retail** (al dettaglio)

- **Imprese wholesale:** offrono **prodotti intermedi** (input) ad altre imprese che, a loro volta, li utilizzano nei loro processi produttivi
- Sono quelle che comunemente si chiamano **fornitori**
 - **Esempio:** gli schermi dell'iPhone sono prodotti da Sharp e LG Display
- **Imprese retail:** offrono **prodotti finiti** al consumatore finale. Si distingue tra prodotti
 - **Standardizzati**, ossia uguali per tutti i consumatori
 - **Altamente personalizzati**, ossia per uno specifico consumatore (produzione su commessa)

7. LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: le imprese possono produrre/vendere i loro prodotti sul mercato

- **Locale**, ossia in una data città, provincia o regione (esempio: pizzeria con sede in Bovisa che ha come clienti studenti e docenti del Campus Bovisa del Politecnico)
- **Nazionale**, ossia in un dato paese (esempio: Biscottificio Piemonte a Carrara che commercializza biscotti sul territorio nazionale)
- **Internazionale**, ossia in diversi paesi (Microsoft e ABB hanno filiali in tutto il mondo)



Il **DL n. 179 del 2012** ha creato un'interessante tipologia di imprese, le **start-up innovative** e il **relativo registro** (<http://startup.registroimprese.it/isin/home>)

Per iscriversi a tale registro, ed essere considerate **start-up innovative**, le imprese devono soddisfare i seguenti requisiti

1. Essere attive da meno di **5 anni**
2. Avere sede **principale in Italia**, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché ci sia una sede produttiva o una filiale in Italia
3. Avere un **fatturato** annuo **inferiore a 5 milioni di euro**
4. **Non** distribuire **utili**
5. **Non** essere costituite da **fusione, scissione societaria** o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda
6. Sviluppare, produrre e commercializzare **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**, come identificato dal possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri
 - Almeno il **15%** del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad **attività di ricerca e sviluppo**
 - La forza lavoro complessiva è costituita per almeno **1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori**, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale
 - L'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un **brevetto registrato** oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato



Tipologie di imprese: Le start-up innovative (2/2)

31

Al 28 Gennaio 2019, vi erano in Italia **9797** startup innovative, così distribuite per regione. E' interessante notare che

Regione	numero Società
Abruzzo	219
Basilicata	109
Calabria	226
Campania	761
Emilia-Romagna	892
Friuli-Venezia Giulia	228
Lazio	1080
Liguria	178
Lombardia	2436
Marche	356
Molise	68
Piemonte	490
Puglia	393
Sardegna	162
Sicilia	477
Toscana	419
Trentino-Alto Adige	243
Umbria	188
Valle d'Aosta	22
Veneto	850

E' interessante notare che

214 si definiscono imprese a **vocazione sociale**

1.398 sono startup high-tech nel **settore energetico**

1.291 hanno la **maggioranza di donne** tra i fondatori

2.011 hanno la **maggioranza di giovani** tra i fondatori

320 hanno la **maggioranza di stranieri** tra i fondatori

Queste imprese sono oggetto di **incentivi dedicati** (ad esempio sgravi fiscali), perché si ritiene che possano contribuire a creare **posti di lavoro e crescita economica**